



Traversata

Roncia (m.3612) - Lamet (m.3504)

Relazione di salita

La sede

Club Alpino Italiano
Sezione di Almese
Via Roma, 4
10040 Almese (TO)
339-4268591

Apertura merc. ore 21

Internet

www.caialmese.it

Email

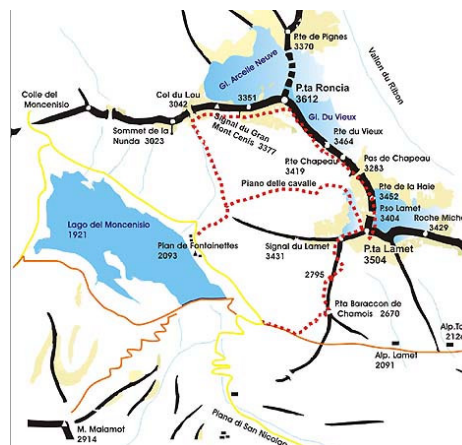
info@caialmese.it

Descrizione

La cresta che unisce la Punta Roncia m. 3612 con la Punta Lamet m. 3504, non è che l'inizio della lunghissima dorsale che divide a nord la Valle di Susa, con la corrispettiva valle della Arc, Francia, e valle di Lanzo Italia. Si origina dal Colle del Moncenisio e prosegue quasi ininterrottamente fino al Monte Musine m.1150 m. posto praticamente alle porte di Torino, 40 km più ad est.

La prima parte di questa lunga dorsale è caratterizzata da evidenti creste aguzze ed ardite, poste ad una quota sempre molto elevata; partendo dalla Punta del Roncia prima cima importante, fino ad arrivare al Rocciamelone 3538 m. L'intero tratto di cresta tra il Roncia ed il Rocciamelone è alpinisticamente poco frequentato se non in qualche sezione, soprattutto nella zona che va dalla Rochè Michel 3429 m. alla Punta Marmottère 3384 m. in quanto il percorso diventa decisamente difficile, complicato, e soprattutto molto isolato, una vera sfida degna di alpinisti di livello.

La traversata Roncia-Lamet è sicuramente una delle escursioni alpinistiche più interessanti della Valle di Susa, l'ambiente di alta montagna, la quota sempre elevata, superiore ai 3300 metri, la lunghezza non indifferente dell'itinerario, rendono la salita adatta ad alpinisti ben allenati. Questa cresta, che vista dal versante orientale appare frastagliata e ricca di arditi torrioni, non offre in realtà difficoltà, essendo il versante opposto detritico ed ad inclinazione relativamente moderata. La roccia è discreta e in genere coperta da fine detrito. Normalmente il periodo migliore è l'inizio dell'estate quando la neve ricopre ancora in parte i pendii detritici. Si può percorrere anche in tarda primavera a patto di ben valutare le condizioni del manto nevoso. Lungo l'itinerario ci sono diverse possibilità di abbandonare la traversata per scendere più rapidamente, le più evidenti sono dalla cima del Roncia, scendendo lungo la via normale sul versante francese, e dal passo del Lamet scendendo lungo il ghiacciaio. Piccozza e ramponi indispensabili.



Relazione di salita

Difficoltà : PD (alpinisti)

Dislivello : 1700 metri circa

Tempo : 8 ore salita vetta

Luogo di partenza : Plan des Fontainettes 2093 m.

Attrezzatura : Alpinistica corda, piccozza e ramponi

Da Plan des Fontainettes m. 2093 dirigersi per una ripida traccia al vicino ex forte Roncia, aggirata la costruzione, dirigersi verso N, attraversare il pianoro quindi imboccare un'ampia mulattiera che sale con numerose svolte, fino al ripiano ai piedi dell'ultimo ripido pendio detritico. Da qui, un sentiero militare, in più punti ormai scomparso, sale con diversi tornanti al Col du Lou m. 3042. (2.30 h)

Dal colle, seguire la cresta per tracce di sentiero e rocce facili, in parte leggermente sul versante nord, fino alla quota 3294 m. poi per cresta, in gran parte detritica, superando alcune elevazioni intermedie, poco prima della cima del Signal Du Grand Mont Cenis si supera un tratto roccioso non difficile, tenendosi leggermente sul versante meridionale. (1.15 h.)

Dalla vetta Signal Du Grand Mont Cenis m. 3377, scendere un ripido pendio raggiungendo una depressione, 3290 m. scavalcare successivamente due cocuzzoli detritici, separati da un intaglio, a cui segue un salto di rocce ripide, superarlo sulla sinistra, quindi la cresta si fa larga ed elementare, detriti e neve fino all'anticima, l'ultimo tratto è coperto dal Glacier dell'Arcelle Neuve ed è in moderata salita. Quindi si tocca la maestosa cima glaciale della Punta Roncia m. 3612 (1.45 h.) 5.30 h dal Plan des Fontainettes

Da qui traversare senza particolari difficoltà, sempre rimanendo sulla cresta, fino alla Pointe du Vieux 3464 m. (0.40 h) Proseguire e scavalcare la Pointe du Chapeau, quindi il Pas de Chapeau m. 3283 (0.30 h) Dal passo, ancora lungo la cresta spartiacque, larga e detritica, dove a metà vi sono alcune asperità evitabili, ed in breve alla Ponte de la Haie 3452 m. (0.30 h) quindi con rapida discesa si raggiunge il passo di Lamet 3406 m. (0.10h) ed ancora per cresta, detriti e facili rocce si raggiunge la Pointe du Lamet m. 3504.(0.20 h) 2.15 h. dalla Punta Roncia

Dalla vetta scendere lungo la facile cresta in direzione sud-ovest, fino ad una depressione per lo più nevosa, quindi, voltare a ovest e proseguire discendendo lungo il ghiacciaio, dapprima ripido e poi mano mano più dolce fino ad attraversare un breve pianoro, oltrepassato il quale, scendere la lingua terminale del ghiacciaio del Lamet, per qualche centinaio di metri, questo tratto è abbastanza ripido e a seconda della stagione può presentarsi anche con ghiaccio vivo.

Divallare passando nei pressi del Lac Clair m. 2755 m. e poi per il vasto piano delle Cavalle, da dove, con comoda mulattiera si ritorna al ex forte Roncia ed al Plan des Fontainettes punto di partenza della traversata. 3 h dalla Punta Lamet.

Variante :

In alternativa alla discesa dalla via normale sopra esposta, è possibile proseguire ancora lungo la traversata, quindi, dalla depressione, poco sotto la cima del Lamet, invece di scendere lungo il ghiacciaio, proseguire ancora per cresta, guadagnando la punta Signal Du Lamet m. 3483 scendere lungo la dorsale fino a scavalcare la punta Signal du Lac 3428 m. riprendere la dorsale in direzione sud, passare in un canalino che incide una barriera di rocce, per poi divallare lungo interminabili pendii detritici fino ai ruderi di una casermetta m. 2795 m. da qui seguendo tracce di una vecchia strada militare alla punta del Baraccon de Chamois 2670 m. poi per comodo sentiero al colle del Monceniso nei pressi della vecchia frontiera francese, alcuni chilometri prima del Plan des Fontainettes, punto di partenza per la traversata. 3.30 h dalla Punta Lamet.